



**COMUNE DI FANO**  
**PROVINCIA DI PESARO E URBINO**



**COMMITTENTE:** **Sig. Marcuccini Marco**

**LAVORO:**

**PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).**

<b><u>Commessa:</u></b> 05 GS 22	<b><u>File:</u></b> 05GS22 Marcuccini	<b><u>Elaborato:</u></b> <b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA</b> <small>AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE REGIONALE 22/2012 – DGR 53/2014</small>
<b><u>Redatto:</u></b> Dott. Geol.M. La Corte	<b><u>Data:</u></b> Febbraio/2022	

**Approvazione:**

**Timbro e firma:**



## INDICE

INDICE .....	1
1- PREMESSA .....	2
2 – INDIVIDUAZIONE URBANISTICA .....	3
3 - CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE .....	3
4 – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO .....	5
5– ANALISI BIBLIOGRAFICA E STORICA .....	6
6 – ANALISI GEOMORFOLOGICA .....	7
7 - CONCLUSIONI.....	8

### **TAVOLE:**

*TAV. 1 a- Corografia dell'area / TAV. 1b- Corografia di dettaglio*

*TAV. 2 - Stralcio carta geologica*


*TAV. 3 - Stralcio cartografia P.A.I.*

*TAV. 4 – Stralcio carta idrogeologica*

*TAV. 5 – Stralcio carta delle pericolosità geologiche*

### **ALLEGATI:**

*ALL. 1 – Asseverazione sulla compatibilità idraulica*

<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--

## 1- PREMESSA

Su incarico del Sig. Marcuccini Marco si è provveduto allo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche di un'area del territorio comunale di Fano sita in Via Bartolagi n.26, interessata da un progetto di Piano di recupero in accordo con quanto previsto dal Piano Particolareggiato del centro storico.

Il lotto oggetto di studi risulta catastalmente ubicato al foglio 32 mappale n. 1518. Sulle tavole del Piano Regolatore Generale adottato l'area è compresa in "Zona A " Ad uso urbano di particolare pregio storico, artistico ed ambientale.


Il 27/01/2014 la Regione Marche ha approvato la DGR n. 53 riguardante "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Art. 10, comma 4 - Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali", ai sensi di quanto stabilito dalla citata delibera la verifica della compatibilità idraulica si articola su tre distinti livelli, Preliminare, Semplificata e Completa ed è obbligatoria.

Secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.1 della medesima delibera "Nel caso in cui l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente (ovvero chiaramente inequivocabilmente e senza incertezze) interessabile da fenomeni di inondazione/allagamenti del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, la Verifica di Compatibilità idraulica sarà considerata soddisfatta con la Verifica Preliminare".

Quest'ultima deriva dalla integrazione dei seguenti dati/analisi:

- bibliografici e storici: permettono di ottenere informazioni sugli effetti di precedenti eventi di inondazione, nonché sugli studi esistenti e sull'individuazione delle aree inondabili negli strumenti di Programmazione esistenti, utili al fine di tarare le analisi geomorfologiche e idrauliche;
- geomorfologici: permettono di ottenere informazioni sulla porzione di territorio interessabile dalle dinamiche fluviali, sui processi geomorfologici predominanti e sugli elementi geomorfologici che delimitano le aree interessabili da fenomeni di piena, nonché sull'evoluzione nel tempo del corso d'acqua e delle aree di pertinenza fluviale.

Di seguito verrà effettuata la verifica di compatibilità idraulica preliminare.

<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--

## 2 – INDIVIDUAZIONE URBANISTICA

L'edificio oggetto di studio è situato a Fano in Via Bartolagi, come indicato sulla corografia di tavola n. 1, ed è censito catastalmente sul foglio n. 141 mappale n. 2147. Il fabbricato si trova appena al di fuori del centro storico di Fano, in prossimità della S.S. 16, all'interno di una zona caratterizzata da forte antropizzazione. Il lotto sul quale è posizionata l'abitazione è di 532 mq circa, si trova a circa m. 13 sul livello del mare ed è circondato da abitazioni. La "trasformazione territoriale" prevista, della quale si chiede la compatibilità idraulica, in realtà è modestissima, in quanto il fabbricato oggetto di intervento è già esistente in quella posizione da tantissimi anni e pertanto l'intervento che verrà eseguito su di esso certamente non influenzerà significativamente il territorio nel quale si trova né potrà modificare sensibilmente la situazione di rischio idraulico attuale, né quella futura.

## 3 - CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE


Dal punto di vista geografico l'area appartiene alla piana costiera marchigiana, all'interno dell'abitato di Fano. L'area oggetto del presente lavoro, risulta compresa nella Carta Geologica della Regione Marche in scala 1:20000, comune di FANO.

Dal punto di vista geologico l'area di studio appartiene al settore più esterno della fascia periadriatica marchigiano-abruzzese occupato da una successione marina post-orogonica deposta durante una fase di ingressione marina avvenuta in quest'area a partire dal Pliocene medio-superiore. I sedimenti appartenenti a questo ciclo marino formano regionalmente una monoclinale debolmente immergente verso Est, che poggia in discordanza sui depositi sottostanti.

La successione stratigrafica rispecchia un bacino in subsidenza piuttosto veloce, in cui si depongono facies di ambiente da litorale a infraneritico a epibatiale (CANTALAMESSA et al., 1983; ORI et al., 1991).

Alla base si trovano peliti grigioazzurre, intercalate da torbiditi pelitico-arenacee e arenaceo-pelitiche (200-300 metri), di ambiente batiale. Nella parte inferiore si rinvengono localmente dei corpi conglomeratici che corrispondono a facies di riempimento di canale. Seguono, nella successione, dei



<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--

depositi appartenenti a facies meno profonde, a testimonianza di una progressiva diminuzione della subsidenza (CANTALAMESSA et al., 1983). Per effetto dei fenomeni di sollevamento differenziato (maggiore verso i settori occidentali) la linea di costa migra progressivamente verso oriente, come testimoniato anche dai depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi di chiusura del ciclo trasgressivo. L'età della trasgressione diminuisce da Nordovest verso Sudest, dal Pliocene medio al Pliocene superiore. Con la fine del Pleistocene inferiore il generale fenomeno di sollevamento che interessa l'Italia Centrale (DEMANGEOT, 1965; AMBROSETTI et al., 1982; DUFAURE et al., 1988; DRAMIS, 1992) determina la completa emersione della fascia periadriatica con il basculamento verso Est dei depositi plio-pleistocenici. Come conseguenza, i depositi siciliano-crotoniani del tetto della successione, si trovano attualmente a quote superiori ai 500 metri (CANTALAMESSA et al., 1986b; COLTORTI et al., 1991).

Con la completa emersione della fascia periadriatica marchigiano-abruzzese i processi di erosione e sedimentazione continuano, in quest'area, in ambiente subaereo, dove si distinguono depositi alluvionali, depositi di versante e depositi travertinosi. A questi si aggiungono depositi costieri ciottolosi, appartenenti a facies di transizione e continentali.


Più in dettaglio i litotipi affioranti nell'area di studio sono costituiti da sedimenti eluvio colluviali.

La conformazione litostratigrafica dell'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di uno strato superficiale caratterizzato da terreno rimaneggiato e di riporto sino a circa 1,0 m seguito da depositi alluvionali a carattere limoso ed argilloso-sabbioso sino alla profondità di circa 7,6 m oltre la quale si rinviene la presenza di ghiaie sabbiose sino al substrato geologico marino caratterizzato da argille marnose sovraconsolidate stratificate non intercettato direttamente dall'indagine penetrometrica ma individuabile dall'indagine di tipo sismico ad una profondità di circa 17 metri dal piano campagna.

Dal punto di vista geomorfologico il sito in esame è posto ad una quota di circa 13 metri s.l.m all'interno del centro storico di Fano.

L'abitato di Fano si sviluppa in gran parte su un terrazzi alluvionali del III e IV ordine del fiume Metauro in continuità stratigrafica con i terrazzi marini omologhi rinvenibili lungo la fascia costiera (cronologicamente riferibili Pleistocene medio e superiore).

Nello specifico, i terrazzi alluvionali e marini del III ordine, che si rinvencono ad una quota di circa 10÷15 m sul livello del mare, presentano una buona estensione areale con uno spessore dei depositi

<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--

attorno ad una ventina di metri; il deposito è costituito in prevalenza da ghiaia fine e grossa, di natura calcareo-marnosa, in matrice limoso-sabbiosa variamente abbondante; al tetto del deposito è presente un orizzonte (di circa 5÷6 m di spessore) costituito da sedimenti argilloso-limoso-sabbiosi sovraconsolidati.

L'intensa urbanizzazione e le progressive azioni antropiche, con edificazioni di varia natura, sbancamenti e riporti di terreno hanno determinato radicali modifiche dell'assetto geomorfologico della zona, obliterando in maniera pressoché totale le originarie forme della superficie topografica nell'area di studio.


Il naturale pattern dell'idrologia superficiale è stato completamente rielaborato ed obliterato dalla intensa urbanizzazione dell'area ed è attualmente limitato alla presenza di opere di raccolta e collettori di smaltimento delle acque meteoriche.

Nell'area non si evidenziano criticità geomorfologiche di tipo gravitativo in atto, né se ne prevede l'attivazione futura vista la mancanza di fattori scatenanti (pendenza ed energia di rilievo), non risultano inoltre perimetrazioni nella cartografia PAI redatta dalla regione Marche (TAV.3).

#### 4 – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO

La individuazione del reticolo idrografico presente nella zona indica la presenza del Fiume Metauro, questo scorre a S.E. del lotto, si trova ad una distanza di 3,47 Km dall'area oggetto di studio, ad una quota più bassa e con argini ben conformati. La situazione idrologica e geomorfologica al contorno, l'andamento del suo corso e la posizione delle potenziali aree esondabili da questo corso d'acqua fanno ritenere che non vi sia pericolo alcuno di esondazione sul lotto oggetto di studio.

A N.W. della proprietà oggetto di indagine, ad una distanza di 1,05 Km, si trova il meandro più vicino del Torrente Arzilla. Anche in questo caso, vista la notevole distanza del torrente dal sito, il dislivello fra questo corso ed il lotto e la disposizione del suo alveo e delle aree da questo esondabili, si esclude qualsiasi influenza di questo corso d'acqua sul sito oggetto di studio, come indicato anche dalla carta idrogeologica allegata al P.R.G. di Fano, uno stralcio della quale è riportato in tavola n. 4 allegata.

<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--


Ad Est del lotto indagato è presente un canale artificiale denominato “Canale Albani” si tratta di un canale artificiale di derivazione di acqua dal Fiume Metauro attualmente utilizzato dall’ENEL per uso idroelettrico. La portata d’acqua di tale canale è pertanto limitata e regolata da un’opera di presa mobile sul fiume Metauro gestita direttamente dall’ENEL. In tale canale confluiscono anche alcuni fossi di raccolta di acque provenienti dai campi e per tale motivo, alcuni anni fa fu realizzato, per sicurezza, a valle della confluenza dell’ultimo fosso di immissione, all’altezza dell’areoporto, uno scolmatore di acqua in eccedenza il quale, attraverso un secondo canale artificiale, scarica l’acqua eventualmente in eccesso nel fiume Metauro. Oltre a tutto ciò il Canale Albani, appena più a valle del lotto in oggetto, termina nella centrale idroelettrica ENEL la quale, regolando appositamente le proprie paratie di tenuta mantiene i livelli di guardia, scaricando eventualmente l’acqua in eccesso direttamente nel sottostante porto canale che defluisce in mare. Per tutti questi motivi è escluso qualsiasi rischio di esondazione di tale canale artificiale.

Tale assenza di rischio di esondazione dell’area indagata è inoltre confermato anche dalla carta idrogeologica a corredo del PRG del Comune di Fano precedentemente menzionata.

## 5– ANALISI BIBLIOGRAFICA E STORICA

Questa ricerca ha indagato, oltre al reticolo idrografico attuale sopra descritto, anche eventuali antichi corsi presenti nella zona. Da tale ricerca non sono emersi altri corsi d’acqua, oltre quelli precedentemente individuati, nei pressi del lotto oggetto di studio. Questa ricerca ha inoltre individuato le aree classificate come allagabili dalla Regione Marche secondo lo studio P.A.I. ( Piano Stralcio per L’Assetto Idrogeologico), ed il piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) sempre della Regione Marche. Queste indagini non hanno indicato alcuna area allagabile od esondabile nei pressi del lotto considerato.

Anche le indagini compiute sulle cartografie a corredo degli strumenti urbanistici vigenti non hanno individuato aree inondabili nei pressi del lotto oggetto di studio, come mostrato sia dalla carta idrogeologica sopra indicata che della Carta delle Pericolosità Geologiche, uno stralcio della quale è riportato in tavola n. 5 allegata. Anche tutte le indagini storiche svolte hanno escluso che in passato si siano verificate inondazioni su questo sito.

<p><b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22</p>	<p><b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco</p>	<p><b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).</p>	 <p>www.geoscienceadvice.com</p>
---	---	---	--

L'unico corso presente nelle vicinanze è il canale Albani il quale, come già detto, è un corso d'acqua artificiale, presenta argini ben sagomati, in parte rivestiti in calcestruzzo, ed è soggetto, come indicato sopra, ad attento controllo da parte dell'ENEL che gestisce la centrale idroelettrica e le relative paratie mobili poste a monte ed a valle. Questo garantisce una sicura capacità di smaltimento delle acque in esso transitanti.


Infine per quanto riguarda la falda freatica presente al di sotto del sito studiato questa si trova nell'area a circa m. 11 di profondità entro la coltre alluvionale molto permeabile. Il suo livello può ovviamente subire variazioni stagionali, ma solamente limitate ad alcuni metri, e pertanto non potrà mai arrivare nei pressi della superficie e costituire un problema per il lotto.

## 6 – ANALISI GEOMORFOLOGICA

Questa analisi ha individuato tutte quelle fasce di pertinenza fluviale che nel medio periodo potrebbero essere interessate da eventuali esondazioni del corso del Fiume Metauro e del Torrente Arzilla. Da tale analisi appare evidente che nessuna delle aree a rischio idraulico di tali corsi arriva ad interessare o ad arrivare nelle vicinanze del sito oggetto di studio.

La zona circostante il sito oggetto di intervento è, come detto, pianeggiante, tuttavia, una accurata osservazione dei luoghi consente di rilevare come dal lotto considerato procedendo in direzione N.W., inizi una leggera pendenza, sia della S.S.16 che di Via delle Rimembranze, verso la "Darsena Borghese", che costituisce la parte superiore del Porto Canale. Tutte le acque meteoriche nella zona, pertanto, scorrono e quindi defluiscono, in tale direzione senza possibilità di ristagni o accumuli. Il lotto in ogni caso è protetto dalle acque di precipitazione provenienti dalla statale da un marciapiede e da un muretto di recinzione. Non sono quindi presenti sul lotto pericolosità geomorfologiche.



<b>COMMESSA N°:</b> 05 GS 22	<b>COMMITTENTE:</b> Marcuccini Marco	<b>VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:</b> PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).	 <a href="http://www.geoscienceadvice.com">www.geoscienceadvice.com</a>
---------------------------------	---	--	--

## 7 - CONCLUSIONI

Su incarico del Sig. Marcuccini Marco si è provveduto allo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche di un'area del territorio comunale di Fano sita in Via Bartolagi n.26, interessata da un progetto di Piano di recupero in accordo con quanto previsto dal Piano Particolareggiato del centro storico.

Lo sviluppo della sola Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica, nell'ambito della Verifica Preliminare, permette di valutare le esclusioni dai successivi livelli di analisi in quanto l'area interessata dalla strumento di pianificazione è posta ad una quota e ad una distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non è sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In conclusione si ritiene pertanto che l'area non sia soggetta a pericolosità idraulica alcuna.

febbraio 2022

**Dott. Geol. Marco La Corte**



**COMMITTENTE: Sig. Marcuccini Marco**

**LAVORO:**

PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).

**Commissa:** 05 GS 22

**File:** 05GS22 Marcuccini

**Elaborato:**

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

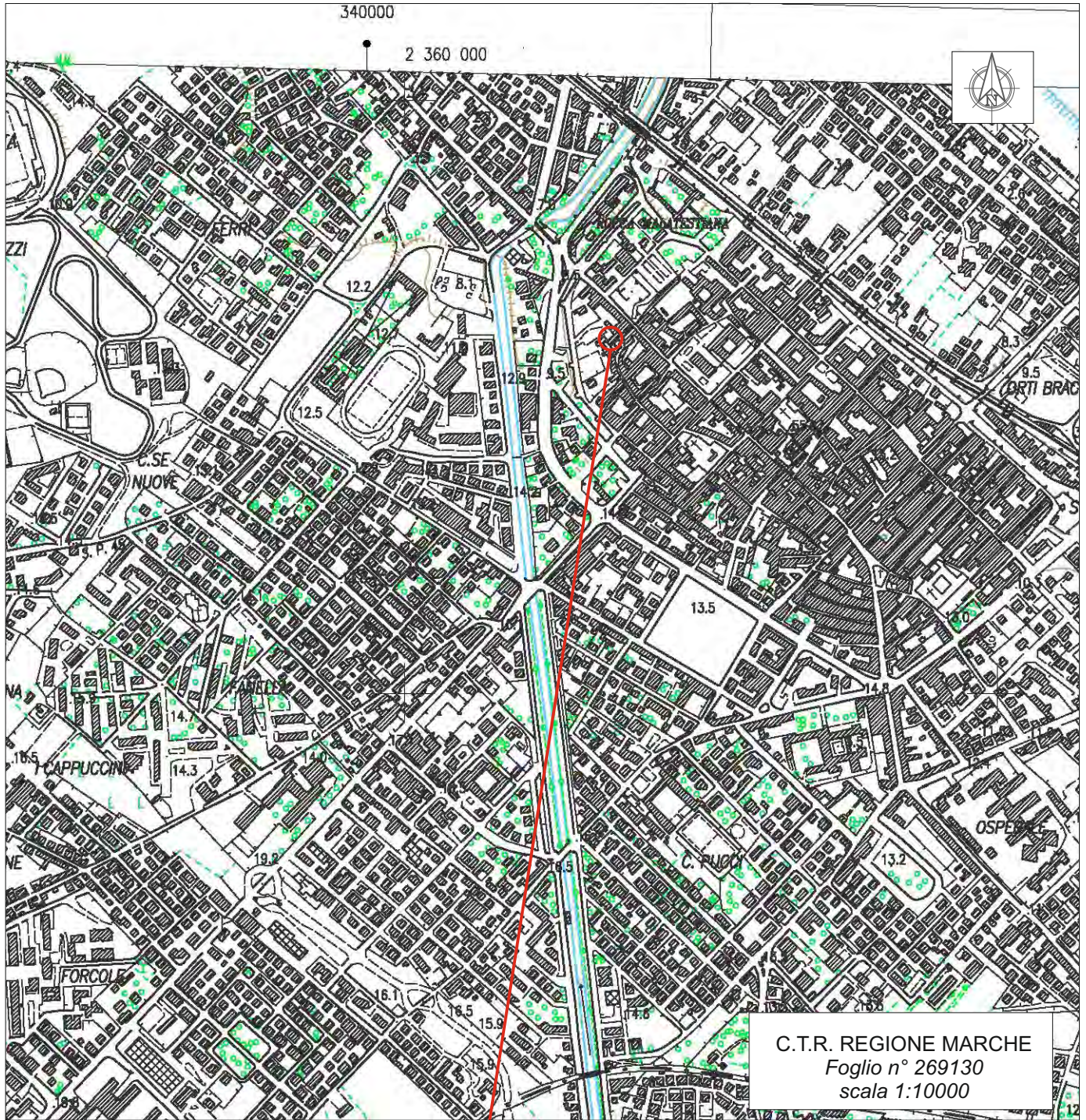
AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE REGIONALE 22/2012 – DGR 53/2014

**Redatto:** Dott. Geol.M. La Corte

**Data:**  
Febbraio/2022

**TAVOLE**





AREA DI INTERESSE

Committente: Marcuccini Marco			
Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).			
TAVOLA N°:	1a	Elaborato:	
SCALA:	1:10000	COROGRAFIA	
File: 05-GS-22 TAV.1a COROG.		Redatto: Dott. Geol. Marco La Corte	n. Elab.

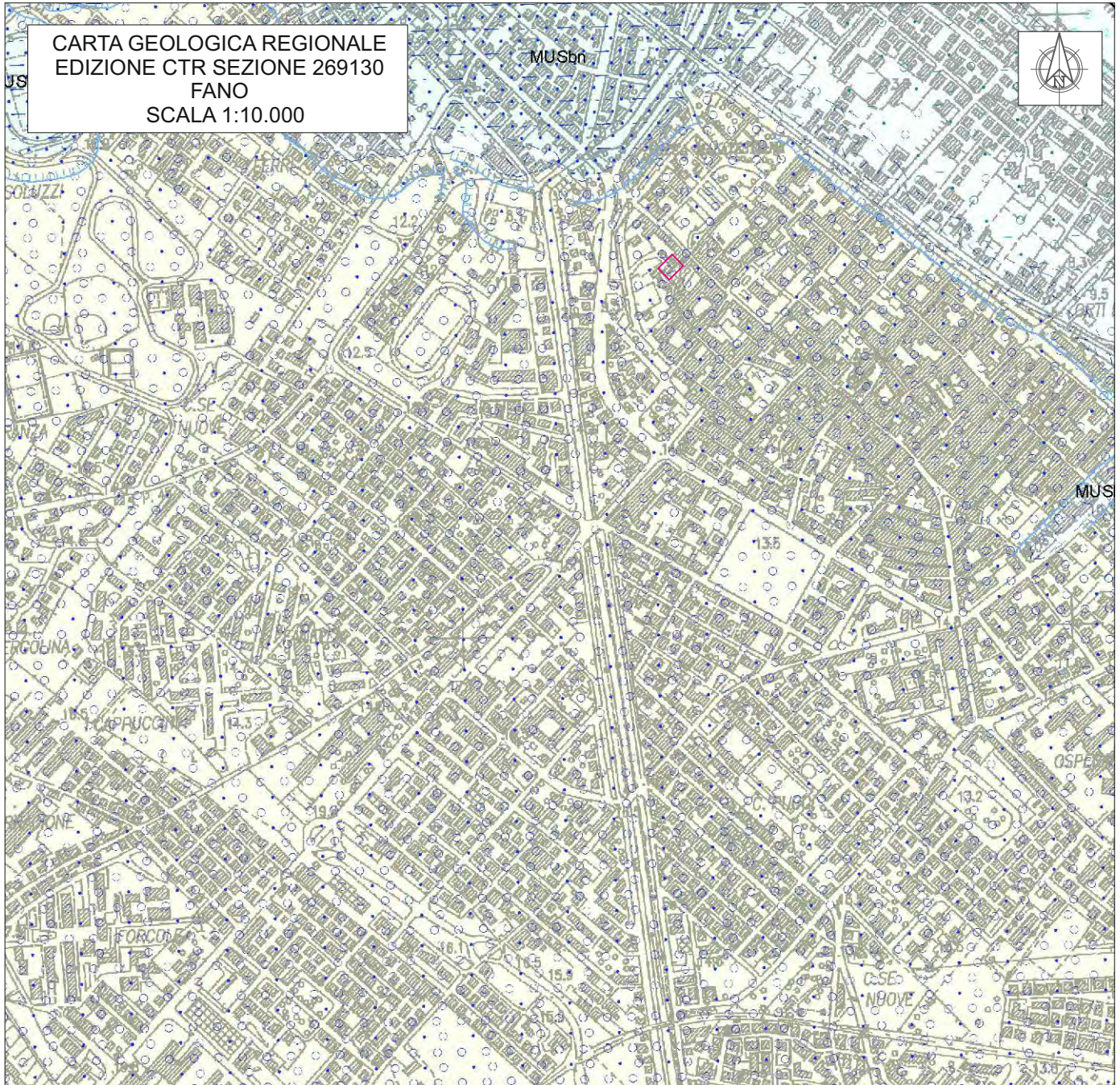




**AREA DI INTERESSE**

Committente: Marcuccini Marco		<b>GEOSCIENCE</b> geological advice	
Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).			
TAVOLA N°:	<b>1b</b>	Elaborato:	
SCALA:	<b>1:500</b>	<b>COROGRAFIA DI DETTAGLIO</b>	

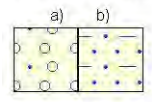




### LEGENDA GEOLOGICA

#### DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

**SINTEMA DI MATELICA**  
(PLEISTOCENE SUPERIORE)



MTIbn

Depositi alluvionali terrazzati  
 a) ghiaie prevalenti associate a subordinate sabbie, limi ed argille  
 b) argille, limi e sabbie associate a subordinate ghiaie

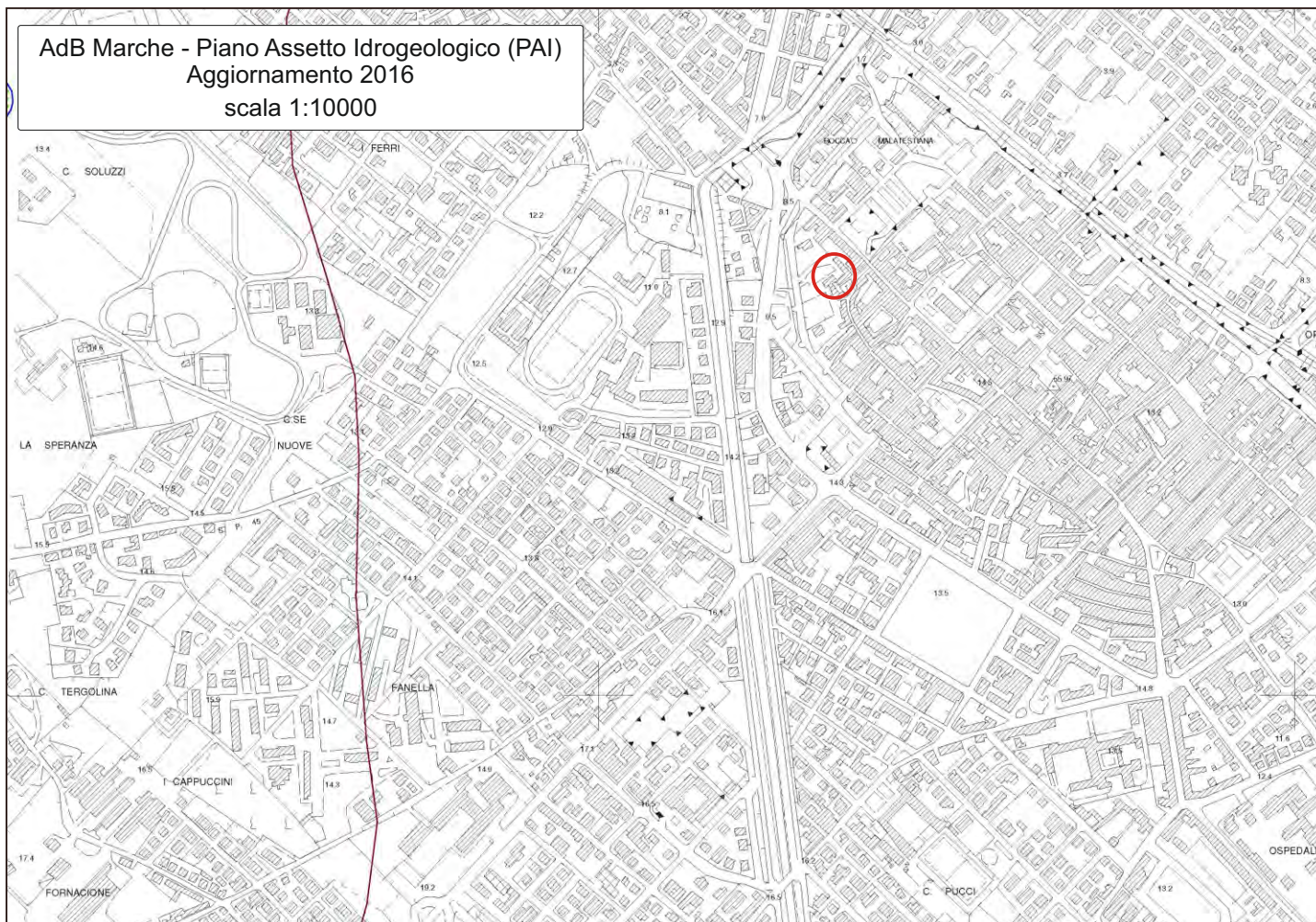


Area di studio

Committente: Marcuccini Marco		
Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).		
TAVOLA N°:	2	Elaborato:
SCALA:	1:10.000	<b>STRALCIO CARTA GEOLOGICA</b>

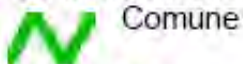


AdB Marche - Piano Assetto Idrogeologico (PAI)  
 Aggiornamento 2016  
 scala 1:10000



Legenda:

**Confini Comunali**

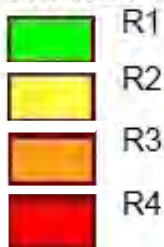


PAI-PS2006

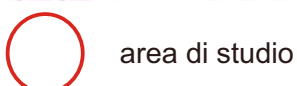
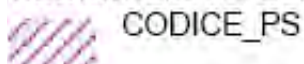
**ESONDAZIONI-PAI**



**FRANE-PAI**



**ESONDAZIONI-PS2006**









Committente: Marcuccini Marco		
Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).		
TAVOLA N°:	3	Elaborato:
SCALA:		1:10000



Estratto carta idrogeologica  
PRG Comune di Fano



Legenda:



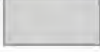




-  Corso d'acqua superficiale
-  Canale artificiale
-  Invaso artificiale
-  Limite di bacino imbrifero
-  Area esondabile probabile
-  Area esondabile in eventi eccezionali
-  area di studio
-  Presenza di falda acquifera a profondità minore di 5 m.
-  Terreno permeabile
-  Terreno semipermeabile
-  Terreno impermeabile
-  Pozzo o sorgente comunale

Committente: Marcuccini Marco		
Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).		
TAVOLA N°:	<b>4</b>	Elaborato:
SCALA:	grafica	<b>STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA</b>

Estratto carta delle pericolosità geologiche  
PRG Comune di Fano



### Legenda:

-  Area instabile
-  Area potenzialmente instabile
-  Area con pendenza > 30%
-  Area esondabile probabile
-  Area esondabile in eventi eccezionali
-  Pozzo o sorgente comunale
-  area di studio

Committente: Marcuccini Marco

**GEOSCIENCE**  
geological advice

Progetto: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).

TAVOLA N°:

5

Elaborato:

STRALCIO CARTA DELLE PERICOLOSITA'  
GEOLOGICHE

SCALA:

grafica

**COMMITTENTE: Sig. Marcuccini Marco**

**LAVORO:**

PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI UN FABBRICATO SITO IN VIA BARTOLAGI N. 26 NEL COMUNE DI FANO (PU).

**Commissa:** 05 GS 22

**File:** 05GS22 Marcuccini

**Elaborato:**

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE REGIONALE 22/2012 – DGR 53/2014

**Redatto:** Dott. Geol.M. La Corte

**Data:**  
Febbraio/2022

**ALLEGATI**

**REGIONE MARCHE – L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10  
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI**

**DGR N. 53 DEL 27/01/2014**

**ASSEVERAZIONE SULLA  
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI  
TERRITORIALI  
(Verifica di Compatibilità Idraulica e/o Invarianza Idraulica)**

Il sottoscritto **Marco La Corte** nato a Chieti il 10/06/1981, residente a San Lorenzo in Campo. in via Molino n°27 in qualità di: Libero professionista in possesso di laurea in Scienze Geologiche incaricato, nel rispetto delle vigenti disposizioni che disciplinano l'esercizio di attività professionale

*(selezionare le voci secondo i casi trattati: sola verifica di compatibilità idraulica, sola invarianza idraulica, entrambe)*



**di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico:**

Piano di recupero di iniziativa privata di un fabbricato sito in Via Bartolagi n.26 a Fano

**di definire le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, per la seguente trasformazione/intervento che può provocare una variazione di permeabilità superficiale:**

.....  
.....



---

## DICHIARA

- di aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.
- di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.
- che l'area interessata dallo strumento di pianificazione
  - non ricade /  ricade parzialmente /  ricade integralmente, nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).
- di aver sviluppato i seguenti livelli/fasi della Verifica di Compatibilità Idraulica:
  - Preliminare;
  - Semplificata;
  - Completa.
- di avere adeguatamente motivato, a seguito della Verifica Preliminare, l'esclusione dai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica.
- di avere adeguatamente motivato l'utilizzo della sola Verifica Semplificata, senza necessità della Verifica Completa.
- in caso di sviluppo delle analisi con la Verifica Completa, di aver individuato la pericolosità idraulica che contraddistingue l'area interessata dallo strumento di pianificazione secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
- che lo strumento di pianificazione/trasformazione/intervento ricade nella seguente classe (rif. Tab. 1, Titolo III, dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale) – barrare quella maggiore:

- 
- trascurabile impermeabilizzazione potenziale;
  - modesta impermeabilizzazione potenziale;
  - significativa impermeabilizzazione potenziale;
  - marcata impermeabilizzazione potenziale.
- di aver definito le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica, conformemente ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che la valutazione delle misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.
- che le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica sono quelle migliori conseguibili in funzione delle condizioni esistenti, ma inferiori a quelli previsti per la classe di appartenenza (rif. Tab. 1, Titolo III), ricorrendo le condizioni di cui al Titolo IV, Paragrafo 4.1.

#### **ASSEVERA**

- la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.
- che per ottenere tale compatibilità sono previsti interventi per la mitigazione della pericolosità e del rischio, dei quali è stata valutata e indicata l'efficacia.
- la compatibilità tra la trasformazione/intervento previsto e il perseguimento dell'invarianza idraulica, attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

San Lorenzo in Campo, 04 Febbraio 2022

Il dichiarante

Dott. Geol. Marco La Corte

